

Rassegna del 12/09/2013

NESSUNA SEZIONE

11/09/2013	Nuova Provincia di Biella	10	<u>Massimo Foscale, di Confartigianato Biella: «Assolutamente contrari alla tracciabilità dei rifiuti»</u>	...	1
12/09/2013	CronacaQui Torino	9	<u>Le piccole imprese attendono i fondi europei</u>	Al.ba.	2
12/09/2013	Giornale Piemonte	9	<u>Le Pmi chiedono di evitare i rincari</u>	...	3
12/09/2013	Stampa Alessandria	49	<u>Festa democratica. al via E nel "toto-primarie" anche figlia di Grazi o</u>	...	4
12/09/2013	Stampa Cuneo	64	<u>A Busca torna la sagra del toro allo spiedo</u>	...	5

1

Massimo Foscale, di Confartigianato Biella: «Assolutamente contrari alla tracciabilità dei rifiuti»

BIELLA (csh) "Siamo e resteremo contrari al Sistri. Gli autotrasportatori non possono applicare un sistema di tracciabilità dei rifiuti che in questi anni ha ampiamente dimostrato di non funzionare. Soprattutto è assurdo che il Sistri sia obbligatorio per le aziende italiane di autotrasporto e non per quelle straniere che operano nel nostro Paese. Nell'attuale momento di crisi economica, le imprese non hanno certo bisogno di altri problemi come quelli che provoca il Sistri". **Massimo Foscale**, direttore di Confartigianato Biella, esprime così la preoccupazione delle imprese di autotrasporto merci per la decisione del Governo di confermare l'entrata in vigore, dal primo ottobre, del sistema telematico di tracciabilità destinato alle imprese che trasportano rifiuti pericolosi. "Non si è voluto tener conto - sottolinea Foscale - dei risultati negativi dei test di funzionamento effettuati in passato, che hanno evidenziato i deficit tecnici e le inefficienze dei dispositivi previsti dal Sistri". "Ora le nostre aziende - spiega - finiranno per dover subire di nuovo costi e inefficienze di un sistema che, oltre ad essere economicamente oneroso, non garantisce alcun risultato per il suo obiettivo principale, vale a dire la battaglia contro lo smaltimento illegale dei rifiuti pericolosi". Secondo Confartigianato Biella, inoltre, "al danno si aggiunge la beffa del diverso trattamento per gli autotrasportatori italiani e per quelli con sede all'estero ma operanti in Italia e che non sono obbligati ad aderire al Sistri. In questo modo saranno indubbiamente favoriti sul mercato nazionale rispetto alle nostre aziende italiane gravate da costosi adempimenti".



Confartigianato Biella è contraria al Sistri



2

Le piccole imprese attendono i fondi europei

Sono 315mila le micro e piccole imprese che attendono i fondi europei 2014-2020 per dare slancio alla propria attività. Un loro utilizzo poco oculato, dice Confartigianato Piemonte in vista di un incontro con la Regione, «sarebbe un disastro che rischierebbe di trascinare il Piemonte in un'area economica marginale rispetto al contesto europeo. In Piemonte le Pmi dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi rappresentano il 68% delle imprese (315mila) e occupano quasi un milione di lavoratori. Confartigianato ricorda che «lo sviluppo

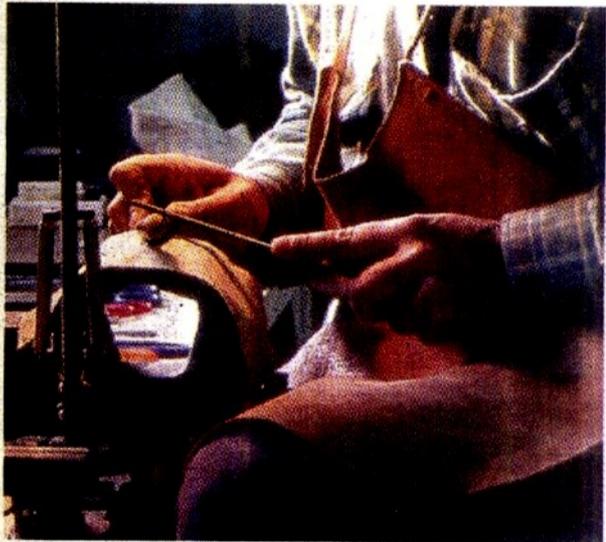
del Piemonte dipende in gran parte dalla loro crescita e competitività» e che, «Rete Imprese Italia ha presentato alla Regione le proprie proposte per la destinazione e l'utilizzo dei fondi strutturali, rimediando alle carenze presenti nelle bozze di documentazione circolate e alla scarsa attenzione -ha scritto l'associazione in un comunicato - finora registrata al confronto con le organizzazioni datoriali e, più in generale, con le diverse parti sociali».

[al.ba.]



Le Pmi chiedono di evitare i rincari

C'è attesa per il così detto decreto «Fare 2» con il quale dovrebbe essere avviato il cammino di abbattimento di alcune rilevanti voci di costo dei bilanci aziendali, a partire da quelle legate agli approvvigionamenti energetici che vedono le nostre bollette in media superiori a quanto versato per consumi corrispondenti dai colleghi-competitori degli altri Paesi dell'Eurozona. Provvedimento quanto mai atteso dal mondo delle Pmi locali, che temono però gli effetti recessivi di altri interventi prospettati dallo stesso Governo e con cui potrebbero essere aumentate varie voci fiscali, dagli acconti dovuti sulle imposte dirette alle accise sui carburanti, per bilanciare gli eventuali fondi mancanti alla copertura della soppressione dell'Imu prima casa. «Eventualità che, in uno con il rischio di vedere crescere di un punto l'Iva ordinaria, speriamo vivamente potrà essere scongiurata dal Governo - è il fermo auspicio della direttrice provinciale Patrizia Dalmasso - Se i rincari temuti di realizzassero, il saldo negativo per le Pmi diventerebbe ancora più insostenibile di quanto già lo sia adesso. Ritengo che le condizioni fiscali e tariffarie di operatività delle imprese dovrebbero essere certe con ampio anticipo e poter contare su una certa stabilità anche per quel che riguarda gli incentivi. Pensiamo ai contributi per il fotovoltaico: la loro venuta meno, determinatasi in maniera piuttosto repentina da un esercizio all'altro, ha messo in grave difficoltà realtà imprenditoriali medio-piccole assai innovative e virtuose anche nella nostra provincia, senza corrispondere a una riduzione delle bollette energetiche per famiglie e aziende i cui costi sono anzi aumentati». Dalmasso chiede pertanto che nel decreto «Fare 2» i costi delle tariffe energetiche vengano abbattuti a partire dalle componenti costituite dalle rendite di posizione dei grandi monopoli, «per-



ché solo in questo modo potremo realizzare un forte calo strutturale di questa voce significativa per una miriade di piccole imprese e di famiglie. Invece si è preferito far venire meno un incentivo la cui abolizione non è servita a ridurre il conto di quanto dovuto dall'utenza finale e ha provocato alti costi sociali e occupazionali per la crisi di aziende che avrebbero ampiamente ripagato, in forma di lavoro creato e di imposte versate, quanto ricevuto». Per questo motivo «diventa ancora più indispensabile la costituzione di una cabina di regia che affronti in una visione integrata i temi del fisco, delle tariffe e dell'energia, altrimenti ciò che viene ridotto o abolito da una parte ce lo ritroveremo sempre come costo accresciuto sotto un'altra voce».

[AZor]



Festa democratica al via E nel "toto-primarie" anche figlia di Graziano

Due weekend di politica e musica
Ma domenica 22
i nomi dei candidati

Si apre oggi la festa del Partito democratico allo Chalet Castello che proseguirà fino a domenica e poi da giovedì 19 a domenica 22. E si sapranno i nomi dei candidati che si sfideranno alle primarie del 26 e 27 ottobre per la carica di candidato sindaco alle amministrative del 2014. Alcuni nomi circolano già da tempo; Claudio Scaglia, ex sindaco di Pontecurone, attuale consigliere provinciale; Marcella Graziano, figlia del noto imprenditore Wilmer; Gianluca Bardone, dipendente Asl, consigliere comunale da due legislature, ex capogruppo Pd. Il termine per proporre la candidatura scade domenica.

Alla Festa democratica ci saranno allegria, musica, gastronomia ma soprattutto tanti momenti di politica, dibattito e confronto. Gli incontri saranno tutti alle 18. Oggi si parlerà di esodati con Alessio Ferraris, segretario generale Cisl di Alessandria-Asti, e Paola Piano, responsabile



Marcella Graziano

Uil delle autonomie locali; sabato, si affronterà il tema delle nuove povertà con i rappresentanti di Caritas, San Vincenzo, Croce rossa, Matteo 25 e Casa di accoglienza; giovedì 19, si discuterà di come avviare un'impresa giovanile, regole e ostacoli nella costituzione di un'impresa con Unicom, Cna, Confartigianato e Confindustria e venerdì 20 della nuova organizzazione sanitaria e dell'impatto sociale sulla città con Ugo Cavallera, assessore regionale alla Sanità, Rocchino Mulebre, consigliere regionale Pd, e Pierpaolo Cortesi, presidente del Cisa di Tortona.

L'ultima serata, domenica 22, sarà dedicata alle elezioni primarie. I candidati presenteranno al pubblico la loro idea di città. (M. T.M.)



5

A Busca torna la sagra del toro allo spiedo

Formai alle porte la grande «Sagra del toro allo spiedo, il ritorno», quarta edizione del Evento autunnale targato Busca Eventi, in programma sabato e domenica. «Dopo l'enorme successo della manifestazione rilanciata negli ultimi tre anni», spiega il presidente del comitato organizzatore, Gianpiero Marino, «vogliamo riconfermare i numeri: nella sola serata del sabato, la deliziosa carne soddisfa il palato di quasi 700 buongustai. Un impegno non indifferente anche per una squadra di volontari ormai collaudata. Per questo motivo, chiunque voglia dare una mano e partecipare all'iniziativa si faccia avanti: nuovi collaboratori sono sempre bene accetti».

L'augurio di buon lavoro arriva dall'assessore comunale alle Manifestazioni, Gianfranco Ferrero: «Il rilancio della Sagra del Toro allo spiedo, che ha fatto conoscere il nome della città anche oltre i confini regionali, è il fiore all'occhiello della Busca Eventi. Merito dei volontari, gruppo unito e affiatato, e della straordinaria qualità della nostra carne». Le macellerie cittadine sono state invitate a presentare un'offerta per il toro e la sua lavorazione. Sono così pervenute due offerte e si è aggiudicata il compito la Cooperativa Agricola Buschese «Terra Viva», sponsor ufficiale della sagra.

«È un motivo di orgoglio», dice il presidente della cooperativa, Angelo Rosso, «e un'occasione importante per celebrare un prodotto che, con tanta passione, da oltre 30 anni produciamo negli allevamenti as-

sociati. Con competenza e professionalità, lavoriamo per portarlo sulle tavole dei consumatori attenti alla qualità». Sabato, «Terra Viva» farà conoscere ad alcuni giornalisti enogastronomici e foodblogger il cosiddetto «Oro Rosso», la carne bovina di razza piemontese, con visita della sede e dell'azienda agricola in cui è stato allevato il toro che finirà sullo spiedo. Alle 9, nel teatro Civico, l'Anpi di Busca presenterà il libro «Don Occei, prete partigiano. Un buschese difensore dei poveri» di Mario Banchio. Seguirà la messa nella parrocchiale

I numeri

Circa 600 kg di carne saranno cucinati per 12 ore in piazza

ufficiata dal vescovo, mons. Giuseppe Guerrini, e lo scoprimento di una targa dedicata a Occei nel parco della Resistenza, con l'intervento di don Aldo Benevelli, sacerdote partigiano.

Nell'area del Palazzetto dello sport, giornata didattica con i piccoli animali di «Fattoria Amica» e alle 17, «Showcooking» diretto dal giornalista Michelangelo Pellegrino, con la partecipazione della ristorazione buschese e dei cuochi del «Cabaret sull'Aia» di Staffarda. Per la cottura del toro sono stati ricontattati i «vecchi» cuochi di Bibiana, capitananti dal capo-chef Ettore

Fenoglio. Circa 600 chili di carne saranno cucinati per 12 ore sul piazzale di via Monte Ollero, quindi degustati alle 20 nel Palazzetto dello sport, dove verranno allestiti i tavoli per la cena a cui seguirà il ballo liscio con Sonia De Castelli. La Busca Eventi ha deciso di concedere un giorno in più per le prenotazioni, che scadono domani (20 euro adulti, 10 per i bambini fino a 10 anni, informazioni al 3332142581).

Sempre al Palazzetto la festa proseguirà domenica sera con un fritto misto alla piemontese (18 euro adulti, 10 bambini fino a 10 anni) e il ballo liscio con l'orchestra Nanni Bruno. Per tutta la giornata, negozi aperti nel centro storico e «Sport e Volontariato in Piazza» con gli stand delle associazioni buschesi, musica e teatro di strada. A cominciare dal concerto, promosso dall'associazione Amici della Musica, con la storica Banda «Arrigo Boito» di Fossano, diretta dal maestro Gianpiero Brignone che, alle 11,45, si esibirà in piazza della Rossa con «Ouverture e arie di Verdi». In piazza De Gasperi esposizioni di Confartigianato Cuneo e Macchinari d'epoca dell'associazione «Ingenium» di Busca. In piazza della Rossa, alle 14,30, «Danzando con il mondo: i Pitakas e i Doumdoumfolo con l'associazione «Idee Comunità». Alle 16 «Il baule dei sogni», spettacolo della compagnia Santibriganti, viaggio nel mondo della fantasia. Alle 17,15 il concerto della «Musikè», alle 18 estrazione dei premi messi in palio da Coni e Comune.



